

# Lubiam

di Gualtiero Bertelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti, lavoro/capitale, morti sul lavoro

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lubiam>

State a sentire, o voi tutti quanti,  
canto la storia di uno di noi  
di chi si guadagna appena la vita  
vendendo l'unica cosa che ha.

Queste due braccia più dure del ferro  
ed una voglia di essere uomo  
un desiderio di libertà  
che tanti anni non han cancellato.

Se poche lire non valgono una vita  
tutti i padroni neanche un operaio  
non siamo bestie mandate al macello  
ma voi tacete e questo è il guaio.

Compagno Lubiam, a cinquant'anni  
con una moglie e due figli a casa  
ed una storia che parla da sola  
parla di morte assurda e amara.

Per poche lire, ora su ora,  
bruci le ossa davanti ai forni.  
Chi scrive piani di produzione  
alla Montecatini non li conosce.

Se poche lire non valgono una vita...

Ditelo anche voi che vi brucia il viso  
che respirate un fumo acre,  
che non potete tirare avanti  
che qualche volta temete la morte.

E quella morte ha preso Lubiam  
bruciato vivo come carbone.

Se questa è vita, meglio la morte  
ma quella morte ingrassa il padrone.

Se poche lire non valgono una vita..

Un incidente, è casuale,  
ci hanno detto i nostri signori,  
ma dopo poco davanti ai forni  
ci hanno messo la protezione.

Due metri cubi di legno da poco  
hanno rubato una vita, che vale!  
Quello che conta è sempre sfruttare  
distruggere un uomo, non farlo pensare.

Se poche lire non valgono una vita..

Compagni voi che mi state ascoltando  
che non gridate la nostra forza  
questa è una morte che ci condanna  
che chiama in causa la nostra coscienza.

Lubiam ci grida: No al padrone»  
ed è un grido che vuole la guerra.  
Voi non potete ancora tacere  
la nostra forza ci chiama alla lotta.

Se poche lire non valgono una vita  
il tuo lavoro non è del padrone,  
ricorda Lubiam, torna a lottare  
che questa storia deve finire,

ricorda Lubiam, torna a lottare  
il suo sistema deve morire  
il suo sistema deve morire.